



Progetto pedagogico NIDI D'INFANZIA 2024-2025



Il Cavalluccio Marino
sede temporanea
via Nelson Mandela, Civitanova
Marche 0733813634
nido.cavalluccio@paoloricci.org



La lumachina
via Quasimodo,
Civitanova Marche 0733811229
nido.lumachina@paoloricci.org



Il Pesciolino d'oro
via Vecellio,
Civitanova Marche
0733898628
nido.pesciolino@paoloricci.org



Il Grillo Parlante
sede temporanea
via Saragat,
Civitanova Marche
0733771088
nido.grillo@paoloricci.org

ASP Paolo Ricci
via Einaudi 144, Civitanova Marche 073378361
asilinido@paoloricci.org www.paoloricci.org

Linee teoriche di riferimento



INVECE IL CENTO C'È
Il bambino
è fatto di cento.
Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire
cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.
LORIS MALAGUZZI

La progettualità pedagogica del nido d'infanzia si inserisce in un contesto teorico di riferimento che è costituito dall'integrazione delle teorie pedagogiche di Gardner, Bowlby, Malaguzzi, con particolare riferimento alle *"Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei"* e gli *"Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"* rispondenti a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65.

Finalità e obiettivi del progetto pedagogico

- stimolare la curiosità dei bambini e degli adulti;
- sviluppare varie tipologie di competenze cognitive del bambino;
- sviluppare la capacità creativa, motoria, manuale e simbolica nei bambini attraverso l'utilizzo di materiali non strutturati (loose parts);
- sviluppare il senso di autonomia;
- sviluppare la motricità globale e la motricità fine;
- stimolare la curiosità e l'interesse esplorativo del mondo circostante (indoor e outdoor);
- aumentare i tempi di attenzione e favorire il tempo di attesa attraverso le proposte ludiche;
- incentivare la capacità di cooperare;
- sviluppare sinergie educative con la famiglia;
- incentivare sinergie educative con altre istituzioni del territorio, come le scuole dell'Infanzia di Civitanova Marche, in una prospettiva di continuità del percorso educativo del bambino;
- proseguire il percorso intrapreso insieme al Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'ATS XIV.

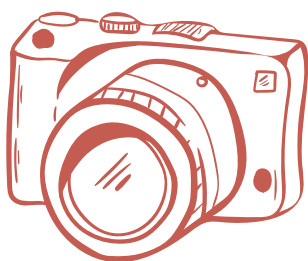
Ambienti: spazi e i materiali

I BAMBINI DEVONO POTER SCEGLIERE.

La scelta dei materiali e il modo in cui vengono messi a disposizione dei bambini costituiscono un invito all'esplorazione, perciò lo spazio all'interno del nido è organizzato per favorire la naturale predisposizione del bambino allo studio scientifico e all'esplorazione. Si predilige il "lavoro aperto", attraverso cui l'adulto può fare varie proposte laboratoriali ed il bambino può scegliere dove dirigere la sua attenzione.



Documentazione



Documentare significa raccontare ai genitori e agli esterni quello che avviene all'interno del nido.

Durante l'anno educativo viene esposto periodicamente in bacheca materiale fotografico, didascalie, artefatti dei bambini. Lo scopo di questo tipo di documentazione cosiddetta "sociale" è comunicare ai genitori cosa sta accadendo nel nido in quel momento.

Oltre alla documentazione "sociale" le educatrici, durante l'anno, documentano con foto e video momenti significativi di crescita e di gioco di ogni singolo bambino/bambina. Questa documentazione "personale" e personalizzata viene raccolta in un album consegnato alle famiglie a fine anno educativo.

L'equipe dei nidi d'infanzia

E' composta da:

- personale amministrativo (a cui rivolgersi per rette, pagamenti, iscrizioni, ecc.);
- personale educativo costituito da educatrici e pedagoga (concorrono alla realizzazione del progetto pedagogico attraverso incontri periodici affinché le metodologie adottate e gli interventi educativi siano condivisi e partecipati);
- personale ausiliario.



Il coinvolgimento delle famiglie

È IMPORTANTE ISTITUIRE CON I GENITORI
NON SOLO UN RAPPORTO DI FIDUCIA, MA
DI ALLEANZA EDUCATIVA, IN CUI
GENITORI ED EQUIPE PEDAGOGICA SIANO
DALLA STESSA PARTE, INSIEME, AD
AFFRONTARE LA QUOTIDIANITÀ.

Le famiglie sono coinvolte nella vita del nido attraverso:

- reperimento di materiale non strutturato e di riciclo;
- colloqui individuali con le educatrici;
- altre occasioni di incontro e confronto con le educatrici e la pedagoga;
- laboratori genitori-figli;
- momenti conviviali all'interno del nido;
- documentazione personale e sociale.



Il nido e la comunità: le uscite sul territorio

I bambini, durante l'anno, avranno modo di uscire dal nido, insieme al personale educativo, per fare passeggiate nel territorio circostante la struttura. I bambini all'aperto esplorano, sperimentano il movimento e acquisiscono padronanza del proprio corpo, condividono stupori, immaginano mondi da percorrere.



Continuità 0-6

Che cos'è?

I nidi d'infanzia (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni) in Italia hanno fatto riferimento a diversi quadri teorici, si sono basate su diversi percorsi di formazione del personale, hanno sviluppato diverse pratiche educative, organizzative e gestionali. La "continuità 0-6" auspica alla condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.

Cosa stiamo facendo?

- formazione proposta dall'ATS XIV, attraverso la gestione dell'ASP Paolo Ricci, dal titolo "Costruiamo insieme il Sistema Integrato 0/6, rivolta a tutto il personale dei servizi educativi (nidi) e scolastici 0/6;
- riunioni tra i coordinatori dei servizi educativi (nidi) e scolastici;
- organizzazione degli "openday professionisti". I nidi comunali gestiti dall'ASP Paolo Ricci hanno organizzato il primo "openday" rivolto alle insegnanti della scuola dell'infanzia del Comune di Civitanova Marche per condividere pensieri ed idee riguardo materiali, spazi e documentazione.

L'inclusione di bambini con bisogni speciali

Tutta l'equipe pedagogica si mette in gioco per favorire l'inclusione attraverso la proposta di ambienti, materiali e tempi che siano a misura di tutti i bambini presenti nel nido. Il personale è consapevole della ricchezza data dalla diversità di ogni bambino che costituisce un'esperienza formativa per tutti.

A fronte di una disabilità o bisogno speciale accertato, l'equipe si rende disponibile al colloquio e al confronto con altre figure di riferimento del bambino (equipe multidisciplinare e/o professionisti che hanno in carico la situazione clinica) attraverso apposite e concordate riunioni.



Dalla progettazione alla giornata educativa.

Una "giornata tipo" al nido

L'accoglienza (dalle 7.45 alle 9.15)

L'accoglienza è un momento importante, in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore, cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bambino con la famiglia, offrendo rassicurazione.

Bagno e igiene personale

I momenti del bagno/cambio e dell'igiene sono attimi d'intimità e cura speciale che l'educatrice rivolge a ciascun bambino e costituiscono un'esperienza sensoriale e corporea che lo accompagnano verso l'autonomia.

Oltre ai momenti strutturati e necessari, ossia prima e dopo i pasti per l'igiene personale, si accompagnano i bambini al bagno su richiesta o secondo necessità durante tutto l'arco di permanenza al nido.

Pranzo (ore 11.00 circa)

Il momento della "pappa" ha una valenza molto forte sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione per grandi esperienze sensoriali, educative e di prima socializzazione e di autonomia. Il pranzo si svolge in un ambiente tranquillo, sereno, rispettando i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino.

Sonno

Il momento del sonno avviene secondo rituali, in modo da dare sicurezza ai bambini; viene monitorato dalle educatrici con l'utilizzo di radioline, così da poter rispondere, in modo tempestivo, ai loro singoli bisogni.

Gioco

Attraverso il gioco il bambino impara, si sviluppa, esplora, crea e ricrea situazioni dalla sua esperienza quotidiana. Il gioco è la sua esperienza quotidiana.

Questo progetto educativo si pone come obiettivo quello di proporre esperienze ludiche e laboratoriali, predisponendo spazi e materiali, allestendo laboratori, osservando il bambino e accorrendo in aiuto quando necessario, supportandolo verso lo sviluppo della sua identità e della sua autonomia.

Uscita (prima uscita 12.00-13.00* / seconda uscita 16.00-17.00)

L'uscita è un momento fondamentale per consolidare il rapporto di fiducia con la famiglia e con le educatrici. I genitori vengono informati sulla giornata trascorsa. Il racconto aiuterà il bambino a passare dall'ambiente Nido a quello familiare in maniera graduale.

* uscita 13.00-14.00 solo per tempo ridotto al Cavalluccio Marino

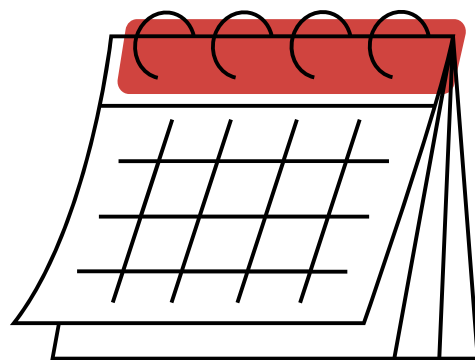
Coordinatrice pedagogica: dott.ssa Gioia Di Chiara, pedagogista clinico.

Cosa portare al nido

- ☒ almeno 2 cambi di abiti completi in una sacca (NOME E COGNOME IN TUTTI I CAPI E SULLA SACCA)
- ☒ ciuccio in silicone con scatolina, se serve, da lasciare al nido
- ☒ un paio di scarpe di ricambio da mettere solo al nido
- ☒ calzini antiscivolo (SEGNARE CON NOME E COGNOME)
- ☒ kit pioggia: stivaletti impermeabili, giubbino/felpa in base alla stagione da indossare al nido o tutone outdoor
- ☒ n. 3 foto 10x13 del bambino/a da portare al colloquio
- ☒ n. 1 foto di famiglia



CALENDARIO NIDI D'INFANZIA 2024/2025



1/11/2024: Ognissanti

Dal 23/12/2024 al 6/1/2025 (compresi): vacanze natalizie

Dal 17/4/2025 al 22/4/2025 (compresi): vacanze pasquali

25/04/2025: Festa della Liberazione

1/05/2025: Festa dei Lavoratori

2/5/2025: ponte 1° maggio

2/06/2025: Festa della Repubblica

30/06/2025: chiusura nido

Dal 01/07/2025 al 31/07/2025: centro estivo (facoltativo)

Per la tutela della salute della collettività

i bambini potranno essere allontanati dal nido se presenteranno anche solo uno dei seguenti sintomi:

FEBBRE UGUALE O SUPERIORE A 37.5° misurata in sede ascellare eventualmente riprovata alla presenza del genitore

VOMITO ripetuto (2 o più episodi nelle ultime 20 ore), non dovuto a tosse, anche in assenza di febbre e diarrea

DIARREA: scariche frequenti (almeno 3) di feci liquide, maleodoranti. Se è presente muco o sangue o è in atto un'epidemia di gastroenterite è sufficiente una sola scarica

DIFFICOLTA' RESPIRATORIA, PIANTO PERSISTENTE, IRRITABILITÀ, STATO DI SOFFERENZA

ESANTEMA DA SOSPETTA MALATTIA INFETTIVA, con febbre o con alterazioni comportamentali

CONGIUNTIVITE non in trattamento

STOMATITE AFTOSA, con o senza febbre

OSSIURI (vermi)

MALATTIA CUTANEA non in trattamento

SOSPETTA PEDICULOSI (pidocchi)

Dopo l'allontanamento la famiglia è tenuta a contattare il Pediatra di base e seguire le sue indicazioni.

FONTI: "criteri generali per l' allontanamento", punto 3, pag 7, da Asur Marche 3, Prot. N° 8602/DP/SISP, del 23/01/2018



Cosa fare in caso di assenza

N.B. E' importante che i genitori segnalino le assenze per malattia infettiva o per altre malattie di una certa importanza che possano avere un interesse generale, al fine di tutelare la salute degli altri bambini e per attuare eventuali interventi di profilassi

Assenza per malattia

- **avvisare il nido**
- **consultare il
Pediatra e seguire
le sue indicazioni**



Assenza non per malattia

- **avvisare il nido**

Non è più richiesto il certificato medico per assenze superiori ai 5 giorni tranne che per misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica

Legge regionale 18 aprile 2019, n. 8 (art. 43)